

Rassegna Stampa Via Crucis

<https://www.salernotoday.it/social/via-crucis-salerno-baronissi-invito-arcivescovo.html>

https://www.ilmattino.it/salerno/via_crucis_nella_cittadella_giudiziaria_di_salerno-7984480.html

<https://tv6onair.com/tv6onair-spiegazione-campania-salerno-larcivescovo-bellandi-sul-tempo-di-via-crucis/>

<https://www.lacittadisalerno.it/cronaca/2024/03/09/via-crucis-bellandi-ripetere-il-tradizionale-gesto-devozionale>

<https://www.stiletv.it/news/95427/arcidiocesi-salerno-tempo-di-via-crucis-gli-appuntamenti-in-programma>

<https://www.ottopagine.it/sa/attualita/351439/pasqua-alle-porte-le-vie-crucis-dell-arcidiocesi-di-salerno.shtml>

<https://www.dentrosalerno.it/2024/03/09/salerno-arcivescovo-bellandi-tempo-di-via-crucis-nelle-parrocchie-da-non-perdere/>

<https://www.salernonotizie.it/2024/03/09/tempo-di-via-crucis-larcivescovo-bellandi-ripetere-il-tradizionale-gesto-devozionale/>

<https://www.ilgiornaledisalerno.it/via-crucis-larcivescovo-bellandi-ripetere-il-tradizionale-gesto-devozionale/>

<https://www.salernotoday.it/social/via-crucis-salerno-baronissi-invito-arcivescovo.html>

<https://www.salernoinweb.it/News/Salerno/37924-L%E2%80%99Arcivescovo-S.-E.-Monsignor-Bellandi%3A-%E2%80%9CRipetere-il-tradizionale-gesto-devozionale-per-essere-confortati-dall%27Amore-del-Figlio-di-Dio%22>

22 Marzo 2024
Venerdì

 **IL MATTINO**

salerno@ilmattino.it
fax 089 2582327
Scrivici su
WhatsApp  +39 3482108208

SALERNO

Santa Lea di Roma

OGGI 12° 15°

DOMANI 11° 17°

IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA

Bellandi: «Gesto devozionale di grande significato»

Stasera la via Crucis dal Carmine al centro storico

Stasera le comunità parrocchiali della forania Ovest-Ogliara animeranno la pia pratica della via Crucis che, a partire dalle 19.30, attraverserà il centro della città di Salerno. Il rito avrà inizio all'istituto dei Salesiani, nel rione Carmine, per proseguire lungo via del Principe a corso Vittorio Emanuele, piazza Portanova, via dei Mercanti, via Duomo fino al Duomo. «Ripetere il

tradizionale gesto devozionale, in questo tempo», spiega l'arcivescovo Andrea Bellandi, che presiederà il rito, «assume un particolare significato. È un essere confortati, nel senso originale della parola, dall'amore del Figlio di Dio per tutti noi. Non ha esitato a subire ogni tipo di sofferenza ed umiliazione per mostrarci il volto infinito della misericordia divina che redime dal peccato. C'è un Dio che ci

ama fino a morire per noi. Ci aiuta a portare con Lui le nostre sofferenze e quelle del mondo intero, in un gesto di offerta e di preghiera che le rende misteriosamente partecipi della redenzione compiuta da Cristo. Nessuna lacerima e nessun dolore, vissuti in lui e con lui, rimane senza frutto. È l'ultimo sguardo sarà, come per Gesù, la vita risorta».

Giuseppe Pecorelli

GIORNALISMO/STAMPATA

Il fatto - Si inizia il 18 marzo

Pasqua, Parrocchie dell'Arcidiocesi di Salerno a lavoro per le Via Crucis

La Santa Pasqua di Resurrezione è alle porte e le Parrocchie dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno, per vivere a pieno il tempo di Quaresima, stanno programmando le Via Crucis, per rievocare la Passione di Cristo e ripercorrere le dolorose stazioni che condussero Gesù fino alla crocifissione sul Golgota. "Ripetere il tradizionale gesto devozionale della Via Crucis, in questo tempo, assume un particolare significato. Anzitutto è un essere confortati, nel senso originale della parola, dall'amore del Figlio di Dio per tutti noi, che non ha esitato a subire ogni tipo di sofferenza e di umiliazione per mostrarci il volto infinito della misericordia divina che redime dal peccato. C'è un Dio che ci ama fino a morire per noi! – ha osservato l'Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno, S.E. Monsignor Andrea Bellandi - In secondo luogo, ci aiuta a portare con Lui le nostre sofferenze e quelle del mondo intero, in un gesto di offerta e di preghiera che le rende misteriosamente partecipi della redenzione compiuta da Cristo. Nessuna lacrima e nessun dolore, vissuti in Lui e con Lui, rimane senza frutto. E l'ultimo traguardo sarà, come per Gesù, la vita risorta". Numerosi, dunque, gli appuntamenti nella nostra Arcidiocesi. Tra questi, la Via Crucis per i Missionari Martiri che si terrà il 18 marzo 2024, alle 17.30, a Baronissi, partendo dal Parco del Ciliegio (in caso di condizioni meteo avverse, l'appuntamento sarà nel Convento della SS. Trinità). Ricordando i fratelli e le sorelle che hanno donato la vita per il Vangelo nello scorso anno fino all'effusione del sangue, ben 14 realtà missionarie della Valle dell'Irno, di Salerno città e dei Picentini, guidate dall'Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno, mostreranno come le storie dei Martiri si intreccino con la Via Crucis e come, anche nei momenti di sofferenza e sacrificio, i cuori missionari possano risplendere di luce eterna. Il 22 marzo 2024 a partire dalle 19.30, a seguire, quasi tutte le parrocchie della Forania ovest – Ogliara prenderanno parte alla Via Crucis che partirà dai Salesiani - San Giovanni Bosco per arrivare fino al Duomo, attraversando piazza San Francesco, piazza XXIV Maggio, Corso Vittorio Emanuele, il centro storico, per giungere alla 15° stazione, dedicata a Gesù che risorge dalla morte, affidata all'Arcivescovo S.E. Monsignor Bellandi, nell'Atrio della Cattedrale. Venerdì Santo, 29 marzo 2024, alle ore 20, presso la Cattedella Giudiziaria di Salerno, infine, la Parrocchia San Demetrio e la Pastorale Carceraria di Salerno hanno organizzato la Via Crucis per la Pace, con la partecipazione dell'Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno, Sua Eccellenza Monsignor Andrea Bellandi accanto al parroco di San Demetrio e Cappellano del Carcere di Salerno, Don Rosario Petrone e del Presidente del Tribunale di Salerno, nonché di magistrati in pensione, responsabili della Polizia Penitenziaria e avvocati.

18 Marzo 2024
Lunedì



IL MATTINO

salernoinilmattino.it
fax 089 2582327

Scrivici su
WhatsApp +39 348210 8208

SALERNO

San Cirillo di Gerusalemme

OGGI

10° 14°

DOMANI

13° 17°

IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA



Vie Crucis, la Passione diventa simbolo del no a guerre e violenza

Giuseppe Pecorelli

La pratica della via Crucis è rito religioso non privo di significati civili e sociali. Nella passione e morte di Cristo il dolore dell'uomo innocente che subisce l'ingiustizia (si pensi alle vittime delle guerre), l'assurda follia della violenza, la cecità del potere autorferenziale che cerca di preservare se stesso, l'amore che sembra sconfitto (e vincerà a Pasqua). Le meditazioni alle quattordici stazioni sono specchio dei mali del mondo, tra i quali si vede, come fiamma leggera ma potente, la speranza.

GLI APPUNTAMENTI

Alle 17.30 di oggi, per esempio, nel parco del Cilegio di Baronissi, l'arcivescovo Andrea Bellandi guiderà la via Crucis per i missionari martiri. Saranno ricordati coloro che hanno dato la vita, fino al martirio, per portare il Vangelo fino agli angoli remoti della terra. Parteciperanno rappresentanti di ben quattordici realtà missionarie della Valle dell'Irno, di Salerno e del territorio del Picentino. Attraverserà il centro cittadino di Salerno la via Crucis che, dalle 19.30 di venerdì 22 marzo, lo stesso Bellandi presiederà partendo dall'istituto salesiano, al Carmine, e arrivando in duomo dopo aver attraversato piazza San Francesco, piazza XXIV maggio, corso Vittorio Emanuele, via dei Mercanti e via Duomo. In questo caso si aggiungerà la quindicesima stazione nella quale si contempla la risurrezione di Gesù. Si può dire che Salerno si farà, per una sera, monte Calvario e Golgota. In tanti luoghi la via Crucis è rappresentata con abiti del tempo e da abitanti che diventano attori. Gli esseri umani hanno bisogno di vedere e immersi in essi per interiorizzare quanto accade appena fuori da Gerusalemme. Sabato 23 marzo, alle 18, la comunità parrocchiale di San Pietro, nella frazione di Acquemela-Aiello, a Baronissi, metterà in scena la passione e la morte di Gesù (partenza dalla chiesa di San Domenico). Curatissima la scenografia. Sempre sabato, ma a Capaccio, l'associazione "La Rinascente" di Spinazzo darà vita alla sacra rappresentazione nel giardino accanto alla chiesa di Sant'Antonio, a Spinazzo (dalle 18.30). Settanta i figuranti. Torna anche a Sarno la rappresentazione della via Crucis organizzata da tutte le parrocchie in collaborazione con il Comune: avrà inizio dal Museo in via Cavour con le scene dell'Ultima Cena e si concluderà nella

basilica di San Matteo, dove sarà rievocata la crocifissione. La regia è di Pio Volpe e don Roberto Farruggio. Domenica 24 marzo, alle 18, al Convento di San Francesco, a Giffoni Valle Piana, rappresentazione della passione e della crocifissione. Organizza l'associazione culturale "Giffoni storie". E mentre si attende la definizione dell'organizzazione del Venerdì santo e del corteo del Cristo morto, oggetto di discussione ad Amalfi (la processione è certa, si dibatte sulle modalità), a Mimori si lavora per la processione dei battenti che "parte" dopo la Messa in Coena Domini e si svolge sia nella serata del Giovedì santo, quest'anno il 28, sia il Venerdì santo, il 29. La basilica di Santa Trofimesa è in fase di ristrutturazione, ma risolto qualche problema organizzativo si formerà ad ascoltare i canti che piangono Gesù morto con "ton vesche" e "ton e encoppe". Alle 20 di venerdì 29 marzo, a Salerno, l'arcivescovo Bellandi presiederà, alla Cittadella giudiziaria, una via Crucis per la pace organizzata dalla parrocchia di San Demetrio e dall'Ufficio per la pastorale carceraria. Accanto al parroco e cappellano del carcere di Fuorni, don Rosario Petrone, ci saranno il presidente del Tribunale di Salerno, Giuseppe Ciampicci, magistrati in pensione, agenti di Polizia penitenziaria e avvocati. Si rinvierà, intanto, a Maiori, la processione dei battenti che partirà sin da prima dell'alba del Venerdì santo. Nel Cilento, le "congre" faranno rivivere l'antica tradizione di visitare gli altari della riposizione, definiti "sepolcri", allestiti nei comuni vicini. Intraprenderanno il loro cammino penitenziale già alla fine della Messa del Giovedì santo, in cui si fa memoria dell'Ultima cena di Cristo. A Sarno, già alle prime luci dell'alba del Venerdì santo, i pasupi (dal latino, i vecchi) si divideranno in nove processioni (quante sono le confraternite) per attraversare ogni strada del paese piangendo col canto la morte di Cristo e visitandone i "sepolcri". Processione anche a Pucciano, frazione di Nocera superiore, mentre il Cristo morto e l'Addolorata saranno portati in processione a Paganò.

**BELLANDI GUIDA
GIUDICI E MISSIONARI
LE 14 STAZIONI
SONO OCCASIONE
PER RIFLETTERE
SUI MALI DI OGGI**

© FOTOCOPIA ASSOCIATA